

# Presentazione

GIOVANNI LOSAVIO

Presidente di Italia Nostra

Con la pubblicazione degli atti del convegno ferrarese che ha reso omaggio a Bassani riflettendo sul progetto per l'“addizione verde” della sua città si apre la nuova serie dei “Quaderni di Italia Nostra”. Non saprei dire perché da alcuni anni se ne era interrotta la collana nella quale l'associazione aveva via via documentato le sue iniziative più impegnative e aveva inteso mettere a punto problemi cruciali della tutela di “patrimonio”, paesaggio e territorio. Riprendono dunque vita i Quaderni nel nome di Bassani con la vicenda urbanistica ferrarese che a più di cinque anni da quel convegno ha mantenuto intatto il suo valore esemplare. Innanzitutto per i modi in cui si muove l'associazione che a Ferrara, con l'intelligenza e la passione di Paolo Ravenna, ha saputo porre (e infine imporre) il problema strategico del futuro della città, ricavandone le sicure indicazioni nella stessa storia della “prima città moderna d'Europa”. Dalle rinascimentali mura recuperate, che proteggono la città e l'avvolgono con nove chilometri di viali silenziosi, si apre lungo il fronte nord un grande spazio agricolo inedito. La sola città di pianura che ha saputo mantenere, su un ampio fronte, il rapporto fisico di continuità con la sua campagna. Una condizione straordinaria sulla quale si fonda l'intuizione del parco urbano come la sola corretta, moderna espansione della città, che si proietta più oltre, con l'“addizione verde”, verso il Po, per così recuperare il diretto rapporto con il suo grande fiume. Un progetto grandioso e di massimo impegno di cui è avviata la realizzazione con il primo stralcio, il parco di ottanta ettari che porta il nome di Bassani. E il completamento, con la sistemazione degli oltre mille ettari salvati dalla urbanizzazione, è affidato alla responsabilità del governo della città.

Il convegno ne ha discusso con interventi pertinenti e prestigiosi che abbiamo voluto documentare, perché diano fondamento al necessario rinnovato impegno per la compiuta realizzazione del progetto. Impegno che Italia Nostra per parte sua, con la pubblicazione di questi “atti”, intende assicurare.